

LA BOMBA CREDITO Guai democratici L'ex dg di Veneto Banca e l'incontro a Laterina: «Lei c'era ma non parlò»

Consoli racconta il summit coi vertici di Etruria a casa dell'ex ministro a Pasqua 2014

SETTIMANA CALDA

Lunedì l'audizione di Padoan, quindi Visco (Bankitalia) e Ghizzoni

LA DIFESA

La Boschi ha chiarito le circostanze. Sarà candidata del Pd e mi auguro con successo

«ALTRE PRIORITÀ»

Mi auguro che le prossime settimane non siano dominate dal bisticcio sulle banche

DISCESA IN CAMPO

Una lista a mio nome alle prossime elezioni mi sembra irrealistica. Non sono Dini

LA COMMISSIONE

di **Camilla Conti**

La serata a casa Boschi a Laterina, cui partecipò per «brevissimo tempo» anche l'allora ministro Maria Elena, e il ruolo avuto da Bankitalia nelle trattative sulla fusione (mai avvenuta) fra le due ex popolari venete. Ha ruotato attorno a questi due punti ieri l'audizione dell'ex direttore generale di Veneto Banca, Vincenzo Consoli, in Commissione Banche.

Nell'aula di San Macuto il banchiere veneto - arrestato nel 2016 con le accuse di aggrigotaggio e ostacolo all'attività di vigilanza nell'ambito dell'inchiesta sul crac dell'istituto di Montebelluna (per lui il giudice deciderà a marzo se procedere con un rinvio a giudizio) - ha riferito che «la Boschi partecipò a un incontro con i vertici di Etruria e di Veneto Banca nella casa di famiglia ad Arezzo nella Pasqua del 2014. Rimase forse un quarto d'ora e non proferì parola». L'in-

contro, ha spiegato Consoli, «avvenne perché sapemmo che Etruria aveva ricevuto da Bankitalia una lettera simile alla nostra» nella quale si chiedeva l'aggregazione con un partner «di elevato standing». E nella lettera veniva indicata proprio la Popolare di Vicenza. Dopo quell'incontro «non ho mai più visto né sentito la ministra Boschi». Nella sua ricostruzione l'ex ad ha specificato che avrebbe voluto incontrare anche Matteo Renzi per avvisarlo «che la riforma delle Popolari poteva essere pericolosa. Recentemente gli ho scritto due lettere ma non ho mai ricevuto risposta».

Ma Consoli in audizione ha detto anche altro, chiamando in causa Bankitalia. L'ex ad sostiene, infatti, che il presidente della Popolare Vicenza, Gianni Zonin, incontrando i vertici di Veneto Banca nel dicembre 2013, disse che l'operazione di fusione fra i due istituti «era fortemente caldeggiata dal governatore Visco con il quale aveva avuto una lunga telefonata».

Consoli ha rilevato come la prima indicazione da parte di Banca d'Italia sull'aggregazione

con Vicenza arrivò il 6 novembre 2013 nella sede della banca a Montebelluna quando il capo della Vigilanza, Carmelo Barbagallo, «consegna la memoria» dell'ispezione appena conclusa «e ci chiede di allontanarci un attimo e porta il presidente Trinca e me da parte dicendoci che la banca non è più in grado di camminare sulle proprie gambe e deve andare con una banca di adeguato standing. A quel punto Trinca quasi urlando chiede chi fosse questa banca. Barbagallo - è la versione di Consoli - dice sottovoce "Popolare Vicenza". Quando poi ritorniamo in ufficio e ci sono altri dirigenti della banca, Trinca entra furente e dice "questi qua ci vogliono portare ancora una volta con Vicenza"».



L'audizione di Consoli è stata secretata nei minuti finali. Poco prima l'ex banchiere veneto, inalzato sul prestito che Veneto Banca concesse a Denis Verdini nel 2012, per un ammontare di 7,6 milioni, ha risposto che «aveva la garanzia di uno degli uomini più ricchi d'Italia, non faccio nomi perchè mi pare inopportuno, ed è stato interamente ripagato». La seduta è stata poi secretata su decisione di Renato Brunetta, in quel momento facente

funzioni di presidente della Commissione, per permettere a Consoli di parlare «più liberamente» dell'identità della persona garante.

Anche la prossima sarà una settimana calda per la Commissione Banche: lunedì mattina verrà ascoltato il ministro del Tesoro, Pier Carlo Padoan, martedì il governatore di Bankitalia Ignazio Visco e mercoledì 20 l'ex ad di Unicredit, Federico Ghizzoni.

LA VICENDA		L'EGO EDITORE
1 NOVEMBRE 2014	2 22 NOVEMBRE 2015	
L'allora ministra delle Riforme Boschi incontra, per i 15 anni di Unicredit , l' amministratore delegato Federico Ghizzoni	Con decreto del governo Renzi Banca Etruria è posta in liquidazione coatta. Banca d'Italia dispone poi la sua risoluzione	
3 MAGGIO 2017	4 MAGGIO 2017	
Nel libro " Poteri forti " Ferruccio de Bortoli scrive che nel 2014 Boschi chiese a Ghizzoni di valutare un possibile acquisto di Etruria	Boschi smentisce di aver fatto quella richiesta sostenendo di avere incontrato Ghizzoni come tante altre personalità del mondo economico	
5 4 DICEMBRE 2017	6 4 DICEMBRE 2017	
Il pm di Arezzo che indaga su Etruria, ascoltato in Commissione bicamerale, viene accusato di essere stato reticente su Boschi sr indagato	Il sottosegretario Boschi annuncia di procedere in sede civile contro Ferruccio de Bortoli per le sue affermazioni nel libro	
7 14 DICEMBRE 2017	8 14 DICEMBRE 2017	
Il presidente Consob, Giuseppe Vegas , alla Commissione Banche: " Boschi espresse preoccupazione per la fusione con BpVi , ma non ho mai subito pressioni"	M5s all'attacco di Boschi : "Si era occupata di Etruria, ha mentito al Parlamento ". Il sottosegretario: "Non mi dimetto . Non c'è stato nessun favoritismo nei confronti di mio padre"	
COMMISSIONE BANCHE, AUDIZIONI GIÀ CALENDARIZZATE		
 19 DICEMBRE Ignazio Visco Governatore Bankitalia	 18 DICEMBRE Pier Carlo Padoan Ministro dell'Economia	 20 DICEMBRE Federico Ghizzoni Ex Unicredit